
CAPITOLO DECIMOQUINTO.

VICENDE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA FINO AL TERMINE
DELLA GUERRA FRA I SEPARATISTI DEL SUD E L'UNIONE.

SOMMARIO: 1. Costituzione del 1787. — 2. Floridezza dell'Unione. — 3. Guerra colla Gran Bretagna. — 4. Nuovo periodo di prosperità politica ed economica. — 5. Rivalità fra gli Stati del Nord e quelli del Sud. — 6. I primi favoriscono l'abolizione della schiavitù; gli altri vi si oppongono. — 7. Stati separatisti. — 8. Guerra di secessione.

1. — L'America settentrionale aveva ormai assicurata la propria autonomia di fronte all'Inghilterra; ma abbisognava di grandi riforme amministrative, e sopra tutto di cementare saldamente l'Unione ancor lontana dall'essere compiuta. Difatti la *proclamazione d'indipendenza* del 4 luglio 1776, e gli atti successivi concernenti alla stessa, lasciavano a ciascuno degli Stati la propria *sovranità* e *libertà*, e con esse ogni altro potere, diritto e giurisdizione i quali non fossero espressamente riservati al Congresso. Fu adunque dal Congresso medesimo, il 17 settembre 1787, adottata una *Costituzione*, in virtù della quale gli Stati, rinunciando a una parte della mentovata sovranità, vie più stringeano i lor vincoli per formare veramente compatto e forte il fascio dell'Unione; e il grande *atto*, poichè fu munito di tutte le ratifiche, andò in esecuzione il 4 marzo del 1789.

Disponeva la Costituzione che l'autorità legislativa risiedesse nel *Congresso federale*, composto di un *Se-*